



UFFICIO PREVENZIONE AMBIENTE E VIGILANZA DEL TERRITORIO
Sezione Ambiente
Dipartimento Territorio e Ambiente

San Marino, 20 aprile 2026/1725 d.F.R.

Circolare n. 4/2026

Informativa relativa all'obbligo di gestione delle acque di prima pioggia e al corretto sdoppiamento delle reti fognarie ai sensi del D.D. n. 44/2012 e ss.mm.ii. e del regolamento n. 1 del 22 gennaio 2019 e ss.mm.ii. entro il 30 giugno 2026.

Visto quanto disposto dal Decreto Delegato 27 aprile 2012 n. 44 e ss.mm.ii. "Codice Ambientale", con particolare riferimento all'Art. 77 (Acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia), all'Art. 78 (Criteri generali) e all'Art. 79, comma 3-quater (termine per lo sdoppiamento delle reti fognarie);

Visto il Regolamento 22 gennaio 2019 n. 1 e ss.mm.ii. "Regolamento di Gestione del Servizio Idrico Integrato", con particolare riferimento all'Art. 63 (Acque di prima pioggia);

Vista la Delibera del Collegio Tecnico n. 35 del 29 settembre 2021/1721 d.F.R., con la quale sono state adottate le indicazioni tecniche ricomprese nelle "Linee Guida della Direzione Tecnica dell'ARPA Emilia Romagna - Criteri di applicazione DGR 286/05 e 1860/06 - Acque meteoriche e di dilavamento", quale riferimento tecnico di produzione documentale ai fini autorizzativi e di dimensionamento degli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia nel territorio della Repubblica di San Marino;

Si informa che, dalla scadenza del termine previsto dall'Art. 79, comma 3-quater del D.D. n. 44/2012 e ss.mm.ii. fissata al 30 giugno 2026, divengono pienamente operativi gli obblighi relativi alla gestione delle acque di prima pioggia e al corretto sdoppiamento delle reti fognarie.

Soggetti aventi l'obbligo di eseguire il corretto sdoppiamento delle reti fognarie:

Ai sensi del D.D. n. 44/2012 e ss.mm.ii. Art. 79 comma 3-bis sono tenuti, qualora non abbiano già provveduto allo sdoppiamento delle reti fognarie nell'ambito della proprietà privata ai fini dell'allaccio ai collettori della rete pubblica nelle modalità previste dal regolamento del Gestore del Servizio Idrico Integrato, i proprietari di edifici esistenti e i gestori delle attività economiche in essere che convogliano le acque di scarico e meteoriche in pubblica fognatura.

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Via XXVIII Luglio, 196 - 47893 Borgo Maggiore
T 0549 887067 - F 0549 887068
T 0549 885138 - F 0549 885139
Email: Info.upav@pa.sm



UFFICIO PREVENZIONE AMBIENTE E VIGILANZA DEL TERRITORIO
Sezione Ambiente
Dipartimento Territorio e Ambiente

Si rammenta ai sensi dell'Art. 79, comma 3-quinquies del D.D. n. 44/2012 e ss.mm.ii. che il Collegio Tecnico (CT) ha facoltà di autorizzare il conferimento delle acque nere e bianche (miste) ai collettori fognari delle acque nere nei casi di impossibilità di attuare lo sdoppiamento, previo parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato che indicherà, altresì, i relativi recapiti.

Attività soggette all'obbligo di separazione delle acque di prima pioggia:

Ai sensi dell'Art. 63 del Regolamento n. 1/2019 e ss.mm.ii., sono tenute alla separazione delle acque di prima pioggia da quelle meteoriche di dilavamento le attività nelle quali è prevedibile lo spandimento di materiali lavorati su piazzali o strade di accesso e/o il dilavamento diretto di materiali ed attrezzature.

Il suddetto obbligo riguarda le seguenti attività:

- a) industria petrolifera: estrazione, trasformazione, deposito, stoccaggio e vendita, compresi i distributori di carburanti;
- b) industria dei minerali non energetici: estrazione, trasformazione, deposito, stoccaggio, compresa la produzione di sale;
- c) industria metallurgica: estrazione, trasformazione, trattamento superficiale, deposito, stoccaggio e vendita di materiali metallici;
- d) industria alimentare e del tabacco;
- e) industrie tessili;
- f) industrie conciarie e attività di tintoria;
- g) industria della carta;
- h) industria chimica, compresa la produzione di fibre sintetiche e artificiali, la lavorazione della gomma e delle materie plastiche;
- i) fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici;
- l) fabbricazione, riparazione, deposito, rottamazione e demolizione di mezzi di trasporto;
- m) luoghi di raccolta, deposito, stoccaggio, trasformazione di rifiuti.

Si rammenta che le acque di prima pioggia devono essere raccolte e conferite al Gestore del Servizio Idrico Integrato separatamente da quelle meteoriche.

Le acque di seconda pioggia e le acque meteoriche devono essere conferite nella rete delle acque bianche del Gestore del Servizio Idrico Integrato.

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Via XXVIII Luglio, 196 - 47893 Borgo Maggiore
T 0549 887067 - F 0549 887068
T 0549 885138 - F 0549 885139
Email: Info.upav@pa.sm





UFFICIO PREVENZIONE AMBIENTE E VIGILANZA DEL TERRITORIO
Sezione Ambiente
Dipartimento Territorio e Ambiente

La separazione delle acque di prima pioggia deve avvenire mediante l'installazione di appositi sistemi di accumulo, controllo di pioggia, impianti di sollevamento, oppure mediante sistemi che garantiscano l'equivalente trattamento ai fini della tutela dell'ambiente.

Tutte le opere relative ai sistemi di accumulo e trattamento delle acque di prima pioggia sono realizzate e gestite a cura e spese del titolare dello scarico e i manufatti devono essere posizionati all'interno delle aree private.

Gli elaborati progettuali relativi ai trattamenti di prima pioggia devono essere allegati alla domanda di allacciamento alla rete fognaria pubblica presentata al Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Le linee di scarico delle acque di prima pioggia e di seconda pioggia devono essere dotate dei rispettivi pozzetti di ispezione e campionamento prima di immettersi all'interno della rete del Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Il Dirigente

Dott. Omar Raimondi

Allegati:

- *Indicazioni per le attività soggette all'obbligo di separazione delle acque di prima pioggia.*

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Via XXVIII Luglio, 196 - 47893 Borgo Maggiore
T 0549 887067 - F 0549 887068
T 0549 885138 - F 0549 885139
Email: Info.upav@pa.sm





UFFICIO PREVENZIONE AMBIENTE E VIGILANZA DEL TERRITORIO
Sezione Ambiente
Dipartimento Territorio e Ambiente

Indicazioni per le attività soggette all'obbligo di separazione delle acque di prima pioggia.

Si invitano tutti i soggetti interessati a presentare presso lo scrivente Ufficio U.P.A.V. opportuna domanda di autorizzazione provvisoria allo scarico di acque reflue compilando il Mod.A11 "Domanda di Autorizzazione provvisoria scarico acque reflue", reperibile nella sezione "Modulistica-Ambiente" del sito (<https://www.gov.sm/pub1/upav/Modulistica/Modulistica-Ambiente.html>), unitamente alla documentazione tecnica richiesta dal modulo medesimo corredata degli ulteriori elementi richiesti dalla Delibera del Collegio Tecnico n. 35 del 29 settembre 2021/1721 d.F.R. di cui si richiamano di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i principali contenuti:

Relazione tecnica contenente:

- Descrizione dettagliata del ciclo produttivo dell'azienda evidenziando tutte le fasi che danno origine o ad acque reflue di dilavamento o ad acque di prima pioggia (lavorazioni esterne, stoccaggi di materie prime o rifiuti, carico e scarico materiali, ecc.). Se esistenti, dovranno essere individuate e descritte le aree escluse da eventuali trattamenti attraverso il "Piano di Gestione" (parcheggi auto maestranze clienti, transito automezzi ecc ...).
- Dichiarazione delle superfici e del tipo di pavimentazione dei piazzali da sottoporre o al trattamento in continuo delle acque di dilavamento o al trattamento delle acque di prima pioggia.
- Metodologia eseguita e descrizioni delle tecniche adottate per definire il tipo e il grado dell'inquinamento nonché il relativo trattamento (prelievi e relative analisi allo scarico; valutazioni in base al ciclo produttivo ecc ...).
- Valutazione delle modalità di trattamento da adottare per abbattere gli inquinanti.
- Descrizione dei sistemi di depurazione adottati, in relazione al tipo di inquinante nonché la descrizione e le periodicità delle manutenzioni dello stesso (spurghi, asportazione fanghi e oli, pulizia e rigenerazione dei filtri ecc ...).
- Dichiarazione del corpo recettore previsto per lo scarico.
- Relazione di calcolo per il dimensionamento dei sistemi di depurazione.
- Scheda tecnica del costruttore dell'impianto di trattamento nell'eventualità in cui lo stesso sia prefabbricato.

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Via XXVIII Luglio, 196 - 47893 Borgo Maggiore
T 0549 887067 - F 0549 887068
T 0549 885138 - F 0549 885139
Email: Info.upav@pa.sm



UFFICIO PREVENZIONE AMBIENTE E VIGILANZA DEL TERRITORIO
Sezione Ambiente
Dipartimento Territorio e Ambiente

- Per gli insediamenti esistenti dovranno essere indicati i tempi di realizzazione degli interventi di adeguamento, tenendo conto della natura/consistenza e complessità dell'intervento, anche in relazione alla possibile incidenza sulle normali condizioni di gestione degli impianti e dello svolgimento delle attività, nonché delle specifiche caratteristiche dell'area oggetto degli interventi di adeguamento.

Elaborati tecnici:

- Inquadramento territoriale su base cartografica che evidenzia un congruo intorno del territorio circostante all'insediamento.
- Planimetria in scala opportuna (1:2000 per stabilimenti di piccole e medie dimensioni) nella quale vengono evidenziate, con colorazioni diverse, le aree esterne soggette al trattamento o delle acque reflue in continuo o delle acque di prima pioggia con l'indicazione della modalità di stoccaggio dei rifiuti/materie prime (container, cumuli, ecc...). In tale planimetria dovranno essere altresì evidenziate le aree che a seguito dell'evento meteorico non generano un inquinamento.
- Planimetria dello schema fognario in scala opportuna (1:2000 per stabilimenti di piccole e medie dimensioni) in cui siano evidenziate, con colorazioni diverse, tutte le linee che rappresentano le varie reti fognarie (acque di prima pioggia, acque di dilavamento, acque meteoriche). Inoltre dovranno essere rappresentati i pozzetti a caditoia, le griglie, i pozzetti di ispezione/raccordo, il pozzetto di ispezione finale/campionamento prima dell'immissione nel corpo recettore, per tutte le tipologie di scarico.
- Elaborati grafici, in scala opportuna e debitamente quotati, dei manufatti previsti per il trattamento delle acque inquinate di dilavamento, al fine di verificare la compatibilità dimensionale con quanto riportato nella relazione di calcolo dei sistemi di depurazione.

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Via XXVIII Luglio, 196 - 47893 Borgo Maggiore
T 0549 887067 - F 0549 887068
T 0549 885138 - F 0549 885139
Email: Info.upav@pa.sm